

Attività del GdL 2 “Politiche e azioni regionali per la simbiosi industriale”

“Buone pratiche di simbiosi industriale in Italia e contributo delle policy regionali quale leva strategica”

Ecomondo, 7 novembre 2019

Elisabetta Boncio



La simbiosi industriale negli altri strumenti di policy

Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Lazio
Umbria
Marche
Molise Puglia
Basilicata

DOCUMENTI REGIONALI

Piani, norme, atti e delibere regionali che includono riferimenti diretti o indiretti alla simbiosi industriale
(POR-FESR, DEFR, Programmi di Sviluppo Rurale, Piani Regionale di gestione dei Rifiuti)

LEGGI REGIONALI

Leggi regionali che includono riferimenti diretti o indiretti alla simbiosi industriale

AZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI SIMBIOSI INDUSTRIALE

Progetti territoriali
Programmi
Forum, tavoli e osservatori
Progetti europei e nazionali

Simbiosi industriale

POR FESR 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 delle Regioni osservate in alcuni casi affronta direttamente il tema della simbiosi industriale, in altri casi lo declina in termini di

- Economia circolare
- Sostenibilità ambientale ed uso efficiente delle risorse
- Ciclo integrato dei rifiuti
- Sostegno alla green economy
- Ecoinnovazione

POR-FESR 2014-2020

**Simbiosi industriale
Economia circolare**

- Marche
- Lazio

**Sostenibilità
ambientale ed uso
efficiente delle risorse**

- Tutte le Regioni

**Chiusura del ciclo
integrato dei rifiuti**

- Basilicata

**Sostegno/passaggio
alla Green economy**

- Friuli Venezia Giulia
- Molise
- Puglia

Eco-innovazione

- Marche

**Progetti promossi
dalle Regioni in tema
di simbiosi
industriale**

- Friuli Venezia Giulia
- Emilia Romagna
- Marche
- Umbria
- Lazio
- Molise
- Puglia
- Basilicata

DEFR

Tutti i Documenti di Economia e Finanza Regionale esaminati prevedono linee di intervento a favore di :

- ✓ innovazione
- ✓ sostenibilità
- ✓ uso efficiente delle risorse

Leggi regionali

Friuli Venezia Giulia

- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 “RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali”.
- Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”.

Emilia Romagna

- Legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16 “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata [...]”.

Umbria

- Legge regionale 13 maggio 2009, n. 11 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate”.

Marche

- Legge Regionale 17 luglio 2018, n. 25 “Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione”.

Basilicata

- Legge Regionale 16 novembre 2018, n. 35 “Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati - Norme in materia ambientale [...]”.
- Legge Regionale 4 marzo 2016, n. 5 “Collegato alla legge di stabilità regionale del 2016”

Leggi regionali

Friuli
Venezia
Giulia

• **L'articolo 58** prevede il finanziamento di progetti di filiera attraverso:

- ⑩ la condivisione di risorse, attività e conoscenze [...];
- ⑩ il coordinamento e l'integrazione di fasi del ciclo produttivo e delle azioni di distribuzione;
- ⑩ lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione anche con riferimento alla prevenzione della produzione di rifiuti;
- ⑩ la riconversione del ciclo lavorativo e l'utilizzo di fonti rinnovabili nonché progetti di **simbiosi industriale** e progetti finalizzati alla mobilità sostenibile delle merci;
- ⑩ la costituzione di reti di imprese.

• *(Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali")*

• *Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare".*

Leggi regionali

Emilia Romagna

- Misure dirette alla riduzione della produzione e al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio od ogni altra operazione di recupero di materia con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia.
- La legge sposta l'attenzione sulla parte a monte della filiera e non più su quella terminale, attraverso la progressiva riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio e l'industrializzazione del riciclo.

• *(Legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi)*

Leggi regionali

Umbria

- Misure prioritarie volte alla realizzazione del **Ciclo integrato dei rifiuti** [...]:
- a) riduzione alla fonte della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, in particolare mediante:
 - ⑩ lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettono un maggiore risparmio di risorse naturali;
 - ⑩ la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;
 - ⑩ lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti destinati ad essere recuperati [...].

⑩ (Legge regionale 13 maggio 2009, n. 11 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate").

Leggi regionali

Marche

- Con questa legge la Regione ritiene strategico unire le nuove forme di Impresa 4.0 con l'**economia circolare** e si pone l'obiettivo di abbandonare il concetto lineare di "produrre, consumare e scartare" per incentivare il concetto circolare "ridurre, riusare e riciclare", promuovendo una sinergia tra la ricerca e l'innovazione e l'applicazione trasversale dei metodi e degli strumenti dell'economia circolare [...].

- All'art. 9 si riconosce prioritaria:

- - l'applicazione di sistemi di progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione basati su metodi di durabilità, disassemblaggio, riciclabilità e riutilizzabilità;
- - la ricerca, la sperimentazione, lo sviluppo e l'attivazione di logistiche e processi tecnologici per il de-manufacturing, la raccolta, la selezione e il trattamento di materie prime e secondarie derivanti da prodotti a fine ciclo di vita e da scarti di produzione affinché si massimizzi il loro valore residuo attraverso opportune pratiche di riuso.

- *(Legge Regionale 17 luglio 2018, n. 25 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione")*.

Leggi regionali

Basilicata

- Con questa legge la Basilicata assume come proprio il principio dell'economia circolare che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse e pone come obiettivo prioritario la prevenzione dei rifiuti dell'**economia circolare**.

- *(Legge Regionale 16 novembre 2018, n. 35 "Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati – Norme in materia ambientale e della legge 27 marzo 1992, n. 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto").*

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Friuli Venezia Giulia e Umbria costituiscono due best practice...

Friuli Venezia Giulia

- «... per completare il passaggio a un'economia più circolare è necessario rafforzare il legame fra riduzione dei rifiuti ed efficienza delle risorse, imparare ad apprezzare i rifiuti come vera e propria risorsa e applicare gli insegnamenti appresi dalla natura, in cui niente va sprecato ...».

Umbria

- Prevede l'implementazione di una politica atta a mettere in essere misure di riciclo e riuso e volta a garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti.

Nell'appendice al Documento Tecnico Preliminare "**Per un'economia circolare a rifiuti zero in regione Umbria**" si delineano cinque aree di intervento per un'economia circolare verso rifiuti zero

1. prevenzione
2. riuso
3. minimizzazione del RUR e il relativo recupero di materia
4. Responsabilità Estesa del Produttore
5. principio di prossimità e definizione di cicli industriali del recupero di materia

Azioni a supporto dei processi di simbiosi industriale

- Progetti territoriali
- Progetti europei e nazionali
- Forum, tavoli e osservatori
- Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate



Progetti territoriali

Emilia Romagna

- Progetto Green-Simbiosi Industriale*

Unioncamere Emilia Romagna - Aster

Lazio

- Progetto pilota di simbiosi industriale nell'Area di Sviluppo Industriale di Rieti-Cittaducale*

Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Rieti – Università della Tuscia

**Progetti realizzati
con il supporto della
Regione o nell'ambito della
Programmazione comunitaria**

Friuli Venezia Giulia

- Progetto Industrial Innovation Harbour

Area Science Park (Sistema ARGO)

Umbria

- Tavoli di lavoro di Simbiosi industriale in Umbria: nuove opportunità per le imprese attraverso la simbiosi industriale*
- PROgetto Pilota per l'Efficienza delle Risorse in Umbria*

Regione Umbria – Sviluppo Umbria (Innetwork)

*realizzati con la collaborazione di Enea

Forum, tavoli, osservatori

Basilicata

Forum permanente dell'economia circolare

Tutte le Regioni

Tavoli tematici

Umbria

Tavolo "Sviluppo sostenibile"
Forum pubblico per lo sviluppo sostenibile

Friuli Venezia Giulia

- Forum Regionale per l'economia circolare
- Tavolo permanente per l'economia circolare
- Gruppo di lavoro interdirezionale "Economia circolare".
- Osservatorio per l'economia circolare e sostenibile OECS

Are Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)

Le APEA sono aree produttive industriali, artigianali o miste, caratterizzate da:

- Sostenibilità ambientale e minimizzazione dell'impatto sull'ambiente circostante
- Gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile .

Istituzione APEA

Friuli Venezia Giulia
Emilia Romagna
Marche
Lazio

Leggi in materia

Umbria
Molise
Puglia
Basilicata

Altri progetti che promuovono la simbiosi industriale

Molise

Progetto europeo Interreg Europe SYMBI

“Industrial Symbiosis for Regional Sustainable Growth and a Resource Efficient Circular Economy”

Umbria

Progetto europeo BIOECO-R.D.I

Obiettivo: supportare le aziende verso l'adozione di cicli produttivi orientati all'economia circolare ampliando l'offerta con prodotti riciclabili e bio-based

Marche

Progetto europeo Interreg MED Greenomed

Obiettivo: Promuovere le sinergie tra aziende, il trasferimento di tecnologie e l'eco-innovazione [...]

Lazio

Progetto “Verso un Lazio della Sostenibilità”

Studio, condivisione, ricerca, sperimentazione e divulgazione sul tema dell'economia circolare

Programma “Regione Lazio Plastic Free”

Emilia Romagna

Progetto Interreg Tris Transition Regions for Industrial Symbiosis

analizzare gli elementi che rendono possibile l'applicazione estesa e duratura di pratiche di simbiosi industriale nelle diverse regioni.

Bando Economia Circolare

Obiettivo: incentivare progetti di riciclo ed ecodesign

Grazie per l'attenzione

Elisabetta Boncio
Sviluppumbria S.p.A.
e.boncio@sviluppumbria.it